MalpensaNews

Librando, la libreria di Gallarate dove la lettura diventa condivisione

Roberto Morandi · Wednesday, February 5th, 2025

Una libreria aperta, dove si sfogliano e si leggono libri, ma dove è possibile anche parlarsi, confrontarsi.

La «**condivisione con gli altri**» è un valore, da Librando, la libreria indipendente di Gallarate, in Corso Sempione 11, che si avvia al suo primo anno di vita.

«Far incontrare le persone è un obbiettivo che mi ero posto da subito» racconta **Matteo Brandolini, libraio appassionato** che ha costruito il suo spazio partendo dalla sua passione, dagli autori che apprezza, dalle case editrici di cui segue il lavoro.

Cosa vuol dire condividere? È anche costruire occasioni di condivisione, allargare la cerchia: «Abbiamo il Book party al giovedì, per esempio. Si è creato un gruppo di oltre venti persone, almeno una dozzina ogni singola volta. Ho sperimentato la Degustazione letteraria, in collaborazione con enoteca Chirico. E prima di Natale abbiamo esordito con Infusioni, un incontro con il taoismo accompagnato dal the».ì

E ancora – sempre annunciati via social – ci sono gli incontri con la poesia (Emersioni) e i ricorrenti laboratori di scrittura. Sabato 8 febbraio, al pomeriggio, debutterà il nuovo **format, che mette insieme musica e parole**, con focus sul tema della salute mentale, sentito nella fascia giovanile (si parte con lo scrittore Francesco Fontana e la cantautrice Licia Svein, introdotti da Cecilia Bonato).

Occasioni d'incontro e anche base economica, perché gli eventi integrano i ricavi dalla vendita di libri.

I lettori e i partecipanti? «Il pubblico è femminile al 90%, in linea con il profilo del lettore medio che legge e acquista, in Italia».

In linea con lo spirito di condivisione, Matteo racconta anche di voler **«sperimentare il "libro sospeso"**, per creare legami tra la clientela ma anche legami generazionali, perché il libro sospeso viene donato agli under 25. Chi dona potrà lasciare il libro sospeso con il suo nome».

È un bel momento per i libri a Gallarate, visto che oltre a Librando ha aperto anche un'altra libreria indipendente (La fucina del libro) e in totale sono cinque i luoghi dove si vendono libri e si presentano autori. Una dinamica positiva, perché tende a far identificare la città come un buon

luogo dove andare a cercare un libro, che sia perché si ha già in mente un titolo o perché si cerca un consiglio.

Al di fuori degli eventi, resta infatti il cuore della missione del buon libraio: far incontrare il lettore e il libro che lo aspetta.

«La selezione dei libri è accurata perché da libraio ci investi i tuoi soldi. Sono **libri in cui credo».** Accanto c'è anche una piccola selezione di libri usati, che è un'altra via per condividere. E far scegliere le persone: «Vorrei far capire a ogni persona l'importanza di avere una propria libreria, perché questa esprime la personalità del singolo».

This entry was posted on Wednesday, February 5th, 2025 at 6:15 am and is filed under News You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.